

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: IC 7 IMOLA

Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input checked="" type="checkbox"/> Patrimonio <input type="checkbox"/>
Titolo del progetto	IO SO..., IO SCELGO..., I CARE!
Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti del nostro Istituto Scolastico, Primaria e Sec. di 1°grado, sulle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla promozione della legalità e della giustizia, all'educazione al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione, attraverso le testimonianze di diversi attori ed esperti del settore, al fine di creare un momento di incontro, conoscenza e confronto tra il mondo scolastico, quello istituzionale, quello associativo e sportivo.</li> <li>- far vivere ai ragazzi un'esperienza di protagonismo all'interno della propria scuola, divenendo soggetti attivi della vita della città, del territorio e "imprenditori" di se stessi;</li> <li>- fornire gli strumenti per una migliore e approfondita comprensione del fenomeno mafioso in Italia, delle sue implicazioni nella vita quotidiana, al Sud come al Nord, delle infiltrazioni mafiose al nord, con particolare riguardo alla situazione di Imola;</li> <li>- favorire la presa di coscienza delle forme di resistenza che la società civile sa e ha saputo opporre nel tempo a questo fenomeno;</li> <li>- sostenere un trend di interesse e partecipazione da parte di studenti, insegnanti e cittadinanza al tema della lotta alle mafie. Con eventi, servizi e ricorrenze proposti quali esperienze pubbliche e corali di pratica della cittadinanza attiva e partecipe.</li> </ul>
Destinatari	IST. COMPR. 7 Imola : Sc. Primaria "B. Bizzi" n° 2 classi ; Sc. Sec. "L. Orsini" n° 19 classi

**Descrizione delle attività,  
iniziative ed eventi realizzati  
durante lo svolgimento del  
progetto**

Lezioni della Polizia Municipale in merito alla legalità nella vita quotidiana: a scuola, sulle strade della città; Approfondimento con percorso esperti di Libera su Storia della mafia e dell'antimafia; Incontri con ex-tossici e psicologi con tema "I giovani e la legalità: le mafie, l'uso di droghe e alcool" ; Con la Polizia Postale confronto/dibattito circa gli usi, legali e non, dei social network all'interno dell'iniziativa "Una vita da social", argomenti ripresi nel Laboratorio "The Debate" durante le Giornate delle Competenze; Ascolto testimonianza e dibattito pubblico con T. Bentivoglio, vittima della 'ndrangheta; Lettura, da parte di alunni&docenti dei ca 900 nomi delle vittime innocenti delle mafie, quale evento cittadino del 21 marzo; Lezione partecipata con team di avvocati del territorio imolese sul bullismo.

Lezioni curriculari sulla Storia della Costituzione Italiana; Riflessione all'interno degli incontri della Consulta dei Ragazzi & delle Ragazze del Comune di Imola.

Per il Percorso Maddaloni: introduzione al contesto delle 'Vele di Scampia' con immagini e video sul tema; lettura libro integrale o brani scelti del libro per ragazzi "O Maé - Storia di judo e di camorra" di L. Garlando; realizzazione cartelloni con disegni e frasi di presentazione dei vari personaggi del libro; visione del film "L'Oro di Scampia" a scuola e con una proiezione organizzata ad hoc al cinema; preparazione domande da sottoporre al Maestro; pranzo di raccolta-fondi pro Palestra Star Judo Club Scampia; evento cittadino d'Incontro, conoscenza e confronto, con il M° G. Maddaloni e la sua storia di lotta anti-camorra; visita e intervista in alcune classi delle Orsini di Maddaloni, ascolto brani al pianoforte suonati dal suo atleta-judoka; allenamento di judo, con M° Maddaloni e suoi atleti, c/o palestra Judo Imola, con rappresentanza di alunni; realizzazione corale spot contro il bullismo; momenti di riflessione e condivisione, scritta e orale, di quanto vissuto nell'incontro diretto con Maddaloni; laboratorio di alcune lezioni di judo a scuola con allenatori dell'Ass.ne Judo Imola per alunni certificati o seguiti nel progetto 'Anti-dispersione scolastica'.

Restituzione del percorso-legalità fatto in modalità peer-education in una classe della Primaria.

All'interno della Scuola sono in mostra i lavori iconografici svolti durante l'a.s. e legati al progetto Maddaloni.

	I docenti curriculari hanno predisposto percorsi di collegamento interdisciplinari per contestualizzare a livello storico/sociale quanto emerso dai vari incontri degli esperti.
Partner	<ul style="list-style-type: none"> <li>• M° di judo Gianni Maddaloni per la Star Judo Club di Scampia, con 2 atleti judoka</li> <li>• Sala Cinema BCC – sede zona centro Imola</li> <li>• Presidio del Circondario Imolese "Alberto Giacomelli" dell'Associazione LIBERA</li> <li>• Comune di Imola – Assessorati Legalità e Sport</li> <li>• Polizia di Stato, specialità Polizia Postale</li> <li>• Polizia Municipale Città di Imola</li> <li>• Associazione Spazio-Pace</li> <li>• Associazione Judo Imola</li> <li>• Cooperativa sociale "Officina Immaginata" di Imola</li> <li>• Comune di Castel Guelfo di Bologna – Assessorato alla Legalità</li> <li>• Radio Immaginaria</li> <li>• Associazione di volontariato Arca di Castel Guelfo</li> <li>• Video Maker Cruceli Bologna</li> <li>• Comune di Dozza</li> <li>• Cooperativa sociale "Il sorriso" di Fontanelice</li> <li>• Consulta Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - Comune di Imola</li> <li>• Associazione Avvocati Imolesi</li> <li>• Principali testate della città: "La Voce" , "Sabato Sera", "Nuovo Diario Messaggero", "Il Corriere di Romagna" , " Il Resto del Carlino" , "Tutto sport imolese"</li> </ul>
Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. (verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)	<p>Gli alunni che hanno partecipato al Percorso, nelle varie fasi di esso, hanno raggiunto una migliore e concreta consapevolezza del bisogno delle regole, delle leggi e della necessità che queste vengano rispettate nel quotidiano già da loro, perché sono a loro difesa anche contro il bullismo.</p> <p>Gli allievi coinvolti nel Laboratorio di Libera hanno avuto, in primis, la possibilità d'informarsi della situazione politica-sociale-culturale che li circonda e di come la realtà mafiosa sia ben insediata nel nostro territorio.</p> <p>Hanno avuto inoltre dettagliate informazioni sulle modalità e le dinamiche economiche che portano l'organizzazione mafiosa ad incidere fin nel piccolo commercio al dettaglio, ed in ambiti e settori</p>

	<p>apparentemente non legati ad attività criminali. Hanno quindi preso coscienza di come loro siano attori partecipi della lotta antimafia nelle scelte di legalità che quotidianamente, nel loro piccolo, sono chiamati a fare.</p> <p>Gli insegnanti stessi che hanno partecipato ai vari eventi/attività, hanno avuto la possibilità di approfondire ed ampliare sia le loro conoscenze in merito che il senso civico del loro ruolo educativo.</p> <p>La possibilità di un confronto diretto con Maddaloni, quale testimonial anti-mafia, ha permesso il coinvolgimento dei ragazzi , mostrando loro non solo l'aspetto teorico, ma episodi concreti dalla voce dei protagonisti reali di quel mondo.</p>
<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti</p>	<p>Per quanto riguarda le metodologie si è privilegiato il lavoro laboratoriale di problem solving strutturato in piccoli gruppi per approfondire le conoscenze; talvolta si è optato per il cooperative learning, soprattutto negli incontri finali per riprendere e consolidare i concetti principali e le scelte personali d'azione.</p> <p>Ci sono state lezioni frontali, tenute da vari esperti , che hanno sviscerato gli aspetti della quotidianità dei nostri alunni portandoli a riflettere sull'importanza di essere informati su pro e contro delle scelte che di continuo affrontano.</p> <p>L'innovazione per quest'a.s. è stata certamente l'organizzazione dell'evento cittadino dell'Incontro con il M° Gianni Maddaloni che gli allievi hanno curato in vari aspetti logistici mettendo in atto competenze imprenditoriali ed organizzative.</p> <p>Inoltre la lezione pratica di judo ha dato di certo un tocco di concreta originalità a conclusione del 'percorso Maddaloni'.</p> <p>Tanto più le lezioni di judo successive, indirizzate ad un gruppo scelto di alunni, hanno dato agli alunni coinvolti uno strumento diverso per interpretare le regole della scuola, sperimentando contestualmente il lavoro tra pari.</p> <p>La nostra scuola ha organizzato tre giorni speciali, denominati 'Giornate delle Competenze', in cui a classi aperte , con modalità laboratoriale un gruppetto di alunni ha sperimentato un vero dibattito tra pro e contro dell'uso legale dei social network.</p> <p>In generale il percorso nel suo complesso è stato improntato non solo nell'approfondire le tematiche più strettamente legate alla storia della mafia&amp;antimafia , ma si è predisposto un cammino che desse una sorta</p>

	<p>di panoramica del concetto di legalità a 360°.</p> <p>Sono stati utilizzati molteplici strumenti, dal più tradizionale apporto cartaceo al più innovativo condivisione su canale YouTube.</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)</p> <p><i>(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</i></p>	<p>L'interesse degli stessi insegnanti che hanno organizzato, gestito ed infine partecipato ai vari eventi/attività è stato tangibile; talvolta hanno lavorato tra i ragazzi quale tutor facilitatore.</p> <p>Al di fuori delle attività laboratoriali, ognuno per la propria disciplina ha curato degli approfondimenti didattici coerentemente con la programmazione disciplinare della classe. Il Dirigente scolastico ha incentivato e supportato le iniziative proposte dai docenti.</p> <p>I partner coinvolti hanno tutti manifestato soddisfazione della buona attenzione e partecipazione attiva delle classi inserite nei vari progetti.</p> <p>La partecipazione degli alunni è stata più che soddisfacente; soprattutto nei confronti dei compagni disabili si è lavorato in modalità 'peer-to-peer' con ottimi risultati.</p> <p>Anche gli alunni più timidi o quelli più difficili da coinvolgere attivamente, hanno trovato una loro dimensione di confronto e crescita.</p> <p>La classe capofila del 'percorso Maddaloni' ha saputo coinvolgere e trainare, nelle varie fasi dell'evento, altre classi e gruppi di coetanei.</p>
<p>Segnalare gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi</p>	<p>Il progetto Legalità d'Istituto è stato declinato in incontri e laboratori molto eterogenei fra di loro che hanno permesso di apportare significativi contributi alla maggior parte delle discipline di studio, quale informazione trasversale. Nello specifico le materie maggiormente coinvolte sono state: italiano, storia, motoria, scienze, tecnologia, arte, geografia.</p> <p>Per quanto riguarda l'approccio educativo, il passaggio dalla teoria di studio/analisi/dibattito di ciò che è legale ed illegale, alla messa in pratica per esempio sul Tatami di judo è stato certamente un valore aggiunto di trasversalità di quanto appreso.</p>
<p>Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio</p>	<p>La diffusione e la divulgazione del progetto sono state affidate dalla scuola in primis agli alunni coinvolti, che resi consapevoli hanno deciso di assumere responsabilmente il proprio ruolo di cittadini attivi.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda gli eventi aperti alla cittadinanza, organizzati in collaborazione con i Comuni di Imola e Castel Guelfo e le varie associazioni partner, si è potuto contare sulla</p>

pubblicità nei principali centri di aggregazione cittadini e sulla rete di contatti di ciascuno dei partner coinvolti.

Il progetto, nel suo svolgimento ha coinvolto altre scuole del territorio quali le classe terze della Sc Sec di 1°grado 'S.Zennaro' e le classi seconde della Sc Sec di 2°grado dell'Ist. Alberghetti nell'attiva partecipazione agli eventi legati al Percorso Maddaloni

Alcuni eventi hanno avuto una presentazione prima ed un commento dopo sulle principali testate giornalistiche del territorio e on-line, oltre al servizio giornalistico andato in onda sul TG3.

Le attività proposte hanno avuto una ricaduta globalmente positiva: ha coinvolto gli alunni di tutte le classi offrendo loro l'opportunità di sviluppare gli strumenti per una partecipazione responsabile e costruttiva nella società, nel rispetto delle regole, nel vivere quotidiano perché combattere la mafia e la cultura mafiosa non deve essere l'occasionale momento di svolgimento di un' unità di apprendimento, ma deve essere perseguito come stimolo alla formazione di una coscienza auto-educativa ed essere acquisito come forma di educazione permanente.

E' stato tangibile, nel confronto con molti genitori degli alunni coinvolti nei vari progetti, il coinvolgimento scaturito dal confronto anche all'interno delle famiglie. Sono stati valorizzati la tutela del proprio patrimonio culturale e il senso di appartenenza e di rispetto per il territorio, che non deve limitarsi al quartiere al quale la scuola appartiene ma deve ampliare il suo raggio alla città al fine di acquisire una coscienza civica.